



Università degli Studi di Milano

FACOLTÀ DI FARMACIA

Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Libretto di Tirocinio

Relazione finale dell'esperienza di tirocinio
professionale

Candidati:

Andrea Fabrizio Bassani

Dario Cambié

Anno Accademico 2012/2013

Indice

I	Introduzione	4
II	Guida alla Compilazione	6
1	Pagina Introduttiva	6
2	Datario	6
III	Relazioni del <i>Tirocinante</i>	9
3	Deontologia	9
4	Conduzione Tecnica	10
5	Medicinali Stupefacenti	12
6	Preparazioni	14
7	Prestazioni	16
8	Informazione, Educazione Sanitaria	18
9	Utilizzo Fonti	20

10 Gestione Prodotti	21
11 Gestione Imprenditoriale	22
12 Impiego Sistemi Elettronici	23

Elenco delle figure

1	Pagina di Libretto di Tirocinio	7
2	Datario	8

Parte I

Introduzione

Questo prontuario è stato redatto a scopo informativo da Andrea Fabrizio Bassani e Dario Cambié, studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Milano.

L'intento nella stesura dello scritto è quello di rispondere alla carenza di un modello a cui ispirarsi per la redazione del *Libretto di Tirocinio*. Esso, infatti, richiede una compilazione esauriente da parte dello studente, senza però fornire adeguate spiegazioni su cosa sia richiesto nelle diverse sezioni. Questa versione è poi corredata di riferimenti testuali e normativi al fine di approfondire, ove lo si desiderasse, l'argomento trattato. La sintesi estrema con cui gli argomenti vengono proposti è il frutto di un non semplice *limae labor* per adattare la vastità degli argomenti all'esiguo spazio fornito.

Una forma personale di questo *Libretto di Tirocinio* è stata presentata dagli studenti citati ai rispettivi ordini e da essi ha ricevuto parere favorevole.

Nonostante l'approvazione del testo gli autori invitano ad un uso critico del materiale qui riportato e declinano ogni responsabilità per quello che concerne le possibili conseguenze derivanti dalla fruizione dello stesso.

Alcune informazioni, inserite a titolo esemplificativo, devono essere calate nella realtà in cui si è svolto il tirocinio, che è diversa per ogni farmacia e per ogni *Tirocinante*. E' consigliabile redigere ogni sezione del libretto partendo dal tema generale e poi circoscrivendolo alla realtà contingente.

Parte II

Guida alla Compilazione

1 Pagina Introduttiva

Il Libretto di Tirocinio è stampato seguendo un modello unico adottato da *Fofi*¹ e, conseguentemente, da tutti gli ordini nazionali. Esso prevede la compilazione di una pagina in cui vengono riportate le credenziali dello studente nonché gli estremi della farmacia nella quale è stato svolto il *Tirocinio Professionale*.

2 Datario

Il *Libretto di Tirocinio* è dotato di un datario che deve essere compilato dal *Tirocinante* e controfirmato dal *Tutor Aziendale* che ne attesti la veridicità.

Consigliamo di dividere la colonna relativa alle ore in due parti, una per le ore svolte ed una per le ore totali per avere più facilmente sotto controllo l'ammontare finale. Nonostante sia richiesta una compilazione giornaliera sulla copia originale del *Libretto di Tirocinio* la volontà di

¹Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.

Accordo di Tirocinio

Attività di Tirocinio di

Nome Cognome

iscritto alla facoltà di Scienze del Farmaco

presso l'Università degli Studi di Milano

al corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche o

Farmacia

Numero di Matricola [**Numero di Matricola**]

Nel periodo di tempo che va dal **data inizio** al **data fine**

presso la Farmacia

Nome Farmacia

e sotto la responsabilità del dottor:

Nome Tutor Aziendale.

Figura 1: Pagina del *Libretto di Tirocinio* che riporta le informazioni essenziali del tirocinante, della farmacia e il periodo di svolgimento

Data	Ore Svolte	Ore Totali	Firma <i>Tutor</i>
01 giugno	4	4	<i>Dottor Tizio</i>
02 giugno	4	8	<i>Dottor Tizio</i>
03 giugno	8	16	<i>Dottor Tizio</i>
04 giugno	2	18	<i>Dottor Tizio</i>

Figura 2: Esempio di compilazione del datario.

compilare lo stesso in bella copia come la necessità di evitare errori ci spinge a consigliare di tenere un libretto copia provvisoria il quale sarà da compilare nello stesso modo dell'originale ma senza la preoccupazione di incorrere in errori di scrittura.

Attenzione! Si ricorda di verificare che le date riportate non coincidano con date di esami o di altri atti ufficiali. Benché sia possibile ad esempio sostenere un esame la mattina ed essere in farmacia per il tirocinio nel pomeriggio, tale pratica non è ben vista e porterebbe all'annullamento dell'intero tirocinio.

Parte III

Relazioni del *Tirocinante*

Il *Tirocinante* è tenuto alla compilazione di alcune relazioni inerenti alle maggiori tematiche affrontate durante il periodo di *Tirocinio Professionale*.

3 Deontologia

La Deontologia professionale, ed il codice che ad essa si ispira, esprimono principi di garanzia della collettività, dell'etica, di tutela della salute pubblica e di onorabilità della professione ²

Il codice ed il giuramento professionale rappresentano lo strumento di riferimento dell'Ordine dei Farmacisti per offrire ai cittadini i requisiti di professionalità e correttezza del comportamento degli iscritti, a garanzia del rapporto di fiducia tra utente e operatore sanitario. Il comportamento del farmacista deve sempre essere consono al proprio ruolo e mai deve essere fonte di discredito per la professione. Nella professione il farmacista deve ispirarsi a principi di libertà, indipendenza e dignità della professione; nel rispetto delle norme di legge il farmacista collabora in modo

²Codice Deontologico online sul sito di fofi.

attivo con gli altri operatori sanitari (autorità ed enti) presenti sul territorio al fine del raggiungimento degli obiettivi istituzionali degli stessi.

E' obbligo del farmacista tutelare la salute del paziente nelle attività di dispensazione e di preparazione galenica e nella attività di farmacovigilanza ³. In tal senso la farmacia può fornire servizi di autoanalisi per la rilevazione di parametri biometrici semplici (pressione arteriosa o frequenza cardiaca) e di parametri ematici (glicemia o colesterolemia).

È altresì obbligo del farmacista indossare il camice bianco e la spilla distintiva dell'ordine.

Il farmacista è tenuto al segreto professione che rappresenta un imprescindibile dovere morale oltre che un obbligo giuridico.

4 Conduzione Tecnica

La farmacia è tenuta a garantire il servizio con orari di apertura ben definiti, comunicati alla ASL competente. Essa deve collaborare a garantire il servizio farmaceutico anche al di fuori del consueto orario di apertura per mezzo dei turni con le altre farmacie della zona. La ASL

³Attraverso opportuni moduli scaricabili dal sito di Fofi o di Federfarma oppure tramite ASL competente

può essere suddivisa in frazioni territoriali facenti capo a diverse città o a diverse realtà locali. La Farmacia in cui ho condotto il tirocinio si trova all'interno del distretto di [nome città] e garantisce [sette] giorni di turno ogni [sedici] settimane. Durante il turno la farmacia rimane aperta secondo il normale orario, mentre al di fuori di questo viene garantita la presenza del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata. E' corrisposto un compenso per la chiamata, sia essa notturna o diurna.

Essendo un locale aperto al pubblico la farmacia deve rispettare la specifica normativa sull'igiene e sulla sicurezza, ed è cura del direttore interessarsi di questi aspetti.

Nella farmacia lavorano un titolare, eventualmente sostituito da un collaboratore che assume pro tempore la funzione di direttore responsabile, alcuni farmacisti collaboratori e alcuni magazzinieri. Le figure professionali che possono essere presenti in farmacia si classificano sulla base del titolo di studio, dell'eventuale iscrizione all'ordine e, soprattutto, sulla base della mansione.

La suddivisione dei compiti attraverso la compilazione un mansionario non è richiesta, ma è buona norma per la funzionalità dell'esercizio avere una chiara distinzione dei ruoli.

Come ogni attività commerciale la farmacia è soggetta al rispetto della normativa fiscale. Essa vede poi una significativa movimentazione di denaro ed è opportuno, anche se

non cogente, mantenere giornalmente sotto controllo la situazione di cassa, effettuando una registrazione dell'incasso sul registro dei corrispettivi.

5 Medicinali Stupefacenti

L'approvvigionamento della farmacia avviene attraverso i canali autorizzati dal Ministero (ovvero l'azienda produttrice o, più di frequente il grossista). Il buono di acquisto (eventualmente corredato di preventivo) viene generato sulla base delle vendite e in funzione delle richieste di magazzino. Esso viene trasmesso al fornitore qualificato che provvede alla sua evasione.

Il carico dei prodotti, controllata la corrispondenza tra bolla di spedizione e materiale fornito, avviene e segue l'aggiornamento del magazzino telematico tramite carico della bolla nel database del magazzino. Particolare attenzione deve essere posta alla conservazione ed alla scadenza delle referenze ricercando, ove possibile, di garantire la gestione informatizzata dello scadenziario in modo da avere un controllo puntuale dei prodotti.

L'approvvigionamento dei medicinali stupefacenti avviene tramite buono-acquisto stupefacenti, che può essere individuale se effettuato con il bollettario che si ritira all'ordine, oppure cumulativo qualora generato per via in-

formatica dal gestionale della farmacia ⁴. Questi moduli vengono stampati o compilati in quadruplica o triplice copia secondo i formalismi richiesti e riportano le quantità e le specialità medicinali di cui viene richiesta fornitura. Dopo l'approvvigionamento gli stupefacenti devono essere conservati in un armadio chiuso a chiave. Essi vengono riportati nel registro di Entrata e Uscita degli Stupefacenti. Tale registro, vidimato dal direttore della ASL o da un suo delegato, conterrà anche le movimentazioni in uscita dei medicinali, con le relative formalità richieste.

La dispensazione dei medicinali avviene nel rispetto delle norme vigenti. Al controllo dei formalismi della ricetta segue la dispensazione vera e propria, la tariffazione ed il timbro della ricetta.

Le registrazioni in entrata (carico) o in uscita (scarico) devono essere eseguite nel termine di 48 ore dalla movimentazione. Ciascuna pagina del registro deve essere intestata a una sola preparazione o specialità medicinale seguendo un ordine numerico progressivo delle operazioni di carico e scarico. Per ogni operazione di carico devono essere annotati: numero progressivo dell'operazione, giorno, mese

⁴Al fine di snellire la procedura di approvvigionamento degli stupefacenti, con DM 18 dicembre 2006, è stato predisposto il nuovo formato del buono acquisto che le farmacie e le ditte autorizzate possono utilizzare sia per le richieste singole che per quelle cumulative delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

e anno della registrazione, numero del buono di approvvigionamento, unità operative di provenienza, quantità di medicinale in entrata e in giacenza. Per ogni somministrazione devono essere annotate: numero progressivo dell'operazione, giorno, mese e anno della registrazione, nome e cognome o altro sistema di identificazione del paziente, quantità di medicinale somministrato e in giacenza.

Alla fine di ciascun anno debbono effettuarsi le operazioni di chiusura, che consistono nell'indicare la somma delle entrate e delle uscite, verificatesi durante l'anno, e la quantità in giacenza. Quest'ultima deve essere riportata all'inizio dell'anno successivo. Il registro viene conservato dal responsabile.

6 Preparazioni

In farmacia è possibile allestire preparati magistrali e preparati officinali. I primi sono destinati a un determinato paziente e preparati come conseguenza di una prescrizione medica. I secondi sono allestiti sulla base delle monografie delle preparazioni presenti in una delle Farmacopee dell'Unione Europea. Al fine di garantire la Qualità dei medicinali tutti i preparati devono essere allestiti seguendo le Norme di Buona Preparazione e poi vanno etichettati con il prezzo stabilito in base al Tariffario Nazionale.

La Farmacopea della Repubblica Italiana è il testo di riferimento a cui il farmacista preparatore si rivolge per la gestione complessiva di tutti gli aspetti della preparazione dei medicinali galenici.

Durante il tirocinio ho seguito l'allestimento di cartine, di preparazioni semisolide, di soluzioni e di capsule che si è tenuta seguendo gli accorgimenti tecnici e le valutazioni finali che permettono di ottenere e garantire la qualità del preparato.

L'etichettatura della preparazione viene correttamente redatta, anche per via informatica, per ottemperare gli obblighi formali nonché per permettere la comprensione delle specifiche del preparato da parte del paziente. Per ciascuna preparazione si provvede anche alla compilazione del foglio di lavorazione che va conservato nel laboratorio, con il numero progressivo della preparazione, il nome della preparazione, la data, la quantità totale allestita, l'elenco delle sostanze utilizzate con la relativa quantità, il periodo di validità della preparazione e la firma del preparatore.

Nel laboratorio, si tengono due registri delle preparazioni, uno per quelle officinali (ove presenti) e uno per quelle magistrali ⁵ inoltre si tiene il registro delle materie prime corredato dalle relative schede di sicurezza.

⁵insieme alle quali si allega una copia della prescrizione, o la ricetta stessa che si conserva in questo caso per sei mesi.

7 Prestazioni

Da un punto di vista strettamente economico la dispensazione dei medicinali soggetti a ricetta medica é bipartita tra medicinali a carico del paziente e medicinali parzialmente a carico del paziente. I primi (in classe A o in classe C ⁶) vengono dispensati tramite le RR, RNR o le RMR mentre gli ultimi (in classe A o in classe C in solo caso di Invalidità di Guerra) sfruttano la ricetta unificata SSN comunemente nota come *ricetta rossa*. Tale ricetta, compilata dal medico di base con gli opportuni formalismi, ha validità di 30 giorni esclusa la data di redazione e permette di accedere ai medicinali in regime misto. A seconda della classe di esenzione, (per patologia, o per stato di invalidità civile totale come parziale, per invalidità di guerra o per età pediatrica) indicata attraverso codici alfanumerici, il paziente può avere diritto a due, tre prodotti (sei nel caso di terapia antibiotica iniettabile). A questo codice può essere associata una esenzione per reddito, fissata su base regionale, che richiede la firma per autocertificazione sulla ricetta. Il prezzo totale della ricetta è quindi costituito da una quota fissa (non sempre presente e dipendente dalla tipologia di esenzione) più una quota variabile che corrisponde alla differenza tra il prezzo del medicinale ed

⁶il regime di dispensazione viene decretato dall'*Aifa*.

il prezzo di riferimento dello stesso a livello europeo.

Le ultime riforme hanno impartito sempre più alla farmacia la connotazione di presidio delle Aziende Sanitarie Locali sul territorio. In tale logica si colloca la possibilità che la farmacia fornisca direttamente prodotti e beni che, precedentemente, potevano essere ottenuti dal paziente solo presso la ASL stessa. La possibilità di ottenere presso la propria farmacia le forniture di presidi per pazienti diabetici, di materiale per pazienti allettati nonché di alimenti per celiaci o per nutrizione parenterale completa rappresenta un grande vantaggio per l'utenza stessa e riduce la necessità di recarsi presso le ASL. Tale possibilità si rivolge anche a categorie di medicinali normalmente concessi solo in regime ospedaliero che possono essere ritirati presso la farmacia.

La farmacia ed la sua rete di distribuzione capillare permette così una consegna tempestiva del prodotto, riducendo la difficoltà di accesso alle cure da parte del paziente. L'approvvigionamento avviene attraverso un canale dedicato: al momento della dispensazione sarà allegata alla ricetta la bolla di consegna con il relativo ordine. Tra le categorie di farmaci che rientrano in questa casistica si trovano gli eparinosimili (solo alcuni dosaggi o specialità medicinali), medicinali particolarmente onerosi, numerosi principi attivi sul SNC. Una nuova frontiera del servizio è la possibilità di prenotare visite ed esami ospedalieri anche

in farmacia.

8 Informazione, Educazione Sanitaria

Fra i doveri del farmacista, espressi nel codice deontologico, vi è anche quello di promuovere l'informazione ed educazione sanitaria. Questo aspetto non concerne solo il perseguimento della compliance del paziente, ottenibile attraverso una corretta informazione che miri a istruire ad utilizzo cosciente, alla conservazione nonché alla adeguata assunzione e posologia del medicinale.

Il farmacista è chiamato alla educazione ed alla collaborazione attiva per la promozione della cultura farmaceutica al fine di sensibilizzare la circa la rilevanza terapeutica dei medicinali e dei prodotti correlati.

A titolo esemplificativo si consideri la scarsa conoscenza circa il tema dei medicinali generici, scelta che è stata ulteriormente spinta dalla recente normativa ⁷. Il ruolo attivo della farmacia in questo frangente è quello di rassicurare la popolazione circa l'efficacia, sicurezza e qualità della terapia equivalente.

⁷Con il DL 95/2012 viene richiesto al medico curante di indicare il solo nome del principio attivo nelle terapie acute o croniche di nuova istituzione e di indicare chiaramente il motivo della scelta del medicinale brand, nelle terapie già in atto.

La farmacia, insieme al medico di base, rappresenta l'ultimo presidio del SSN sul territorio e, come tale, il più vicino alla popolazione. E' sempre più frequente il rivolgersi del paziente al farmacista per ottenere un parere competente in materia di medicinali o di problematiche salutari minori. Per queste ragioni e per l'intrinseca dinamicità della materia il farmacista è chiamato alla educazione continua in medicina che permette di svolgere il proprio ruolo al meglio delle competenze tecniche e scientifiche.

La pubblicità in farmacia, quale mezzo di informazione, viene altresì regolamentata per evitare di trasmettere alla popolazione messaggi non corretti o fuorvianti, che possano in qualche modo contrastare l'azione di educazione sanitaria.

Non da ultimo il farmacista ha poi un ruolo di primo piano nell'ambito della farmacovigilanza è, infatti, tenuto a segnalare ogni effetto collaterale grave e/o inatteso di cui venga direttamente a conoscenza, in particolare se relativo a farmaci senza obbligo di prescrizione, ma anche per gli altri medicinali per uso umano e per quelli per uso veterinario, per i dispositivi medici, i cosmetici, gli alimenti speciali. Il solo sospetto che un determinato medicinale possa aver causato una reazione avversa, costituisce un motivo sufficiente per la segnalazione, che deve avvenire attraverso apposite schede codificate, da trasmettere all'AIFA, tramite l'ASL.

9 Utilizzo Fonti

L'intrinseca dinamicità e varietà del mercato farmaceutico, parafarmaceutico e dei prodotti collaterali vendibili in farmacia rende indispensabile la presenza di testi o database informatici per la conoscenza dei prodotti stessi sia per la formazione professionale che per le esigenze dei pazienti.

Accanto alla tradizionale Farmacopea, obbligatoria in farmacia, ai testi di farmacologia, di chimica farmaceutica o di legislazione, il farmacista durante l'attività professionale può consultare la banca dati informatica *Intesa* collegata al programma gestionale adottato ⁸, la quale fornisce i foglietti illustrativi di tutti i prodotti ⁹ rende informazioni sullo storico di magazzino, sullo stato di consegna e mostra informazioni dettagliate riguardo la composizione e il regime di concessione.

Altre fonti di informazioni sono l'Informatore Farmaceutico, le guide AIFA all'uso dei farmaci, eventuali cataloghi di fornitori o grossisti, indici specifici come quello relativo ai parafarmaci ad uso umano, o siti internet certificati, come ad esempio quello di Federfarma o dei fornitori. Anche le riviste di settore, gli aggiornamenti e gli ECM e sono importanti fonti di informazione per il farmacista.

⁸Generalmente Wingsfar

⁹Lo stesso tipo di informazione può essere reperita nel Farmannuario di pubblicazione annuale.

10 Gestione Prodotti

La gestione prodotti rappresenta la movimentazione delle referenze all'esterno e all'interno della farmacia. Ogni referenza è un campione identico di merce in vendita. Possiamo distinguere tre movimenti delle referenze in farmacia: approvvigionamento del magazzino, movimentazione interna (magazzino-cassettiere o magazzino-spazio espositivo) e vendita.

Il titolare stabilisce la quantità per ciascuna referenza che deve essere mantenuta a magazzino, in esposizione o in cassettera in funzione delle vendite e delle strategie di marketing adottate. Al titolare compete, eventualmente in accordo con i collaboratori e ove concesso, stabilire il prezzo di vendita e le condizioni promozionali nonché l'attuazione della strategia di mercato. Il magazziniere si occupa della corretta disposizione, della movimentazione in ingresso e dei movimenti interni avendo l'accortezza del controllo della scadenza delle referenze esposte. Questo tipo di gestione della merce è particolarmente efficace purché sia mantenuta la corrispondenza tra magazzino reale e virtuale. E' pertanto opportuno effettuare operazioni di inventario per controllare che i dati collimino.

Durante il tirocinio mi sono occupato, sotto supervisione degli addetti e poi in autonomia, di tutti i movimenti della merce, del controllo delle scadenze e delle condizio-

ni di conservazione, ho effettuato la movimentazione tra il periodo estivo e quello invernale, l' inventario e ho potuto partecipare alla pianificazione strategica degli ordini e della disposizione nello spazio espositivo della merce in vendita.

11 Gestione Imprenditoriale

La gestione imprenditoriale è la direzione che il titolare della farmacia impartisce alla propria attività ovvero la connotazione specifica che la farmacia assumerà in funzione delle scelte di marketing e di business plan.

La farmacia, sempre nel rispetto delle norme di legge, può assumere una caratterizzazione diversa a seconda della tipologia di referenze, di consulenze scientifiche o di servizi che è in grado di fornire. Queste scelte riguardano quindi i servizi, la presenza sul territorio e i prodotti.

Per ciò che concerne i prodotti l'analisi deve essere suddivisa tra medicinali (etici ed OTC) e altre referenze. Mentre nel primo caso la flessibilità è limitata fra la scelta di avere un magazzino più o meno fornito e diversificato la seconda può essere studiata in funzione della posizione, del movimento o delle esigenze caratteristiche del territorio. Anche l' apertura al pubblico influenza notevolmente il carattere della farmacia come attività e spesso anche que-

sto stesso aspetto dipende dalla collocazione dell'esercizio. E' forse la gestione prodotti e servizi che però permette alla farmacia di distinguersi e di *specializzarsi*. Esistono farmacie dotate di ampi reparti cosmetici, omeopatici, fitofarmaceutici o parafarmaeutici.

La Farmacia [Nome Farmacia] è una farmacia rivolta ad una popolazione urbana di un piccolo comune e trova poca connotazione nella specializzazione dei prodotti. Essa ha invece forte richiamo grazie alla competenza del personale e grazie ai numerosi servizi forniti, di cui alcuni gratuiti. Fra essi si ricordano l'Analisi delle acque l'analisi di alimenti, il check-up del capello, la valutazione dermatologica a consulenza cosmetica e la consulenza dietetica effettuata in convenzione studi specializzati.

12 Impiego Sistemi Elettronici

L'impiego di sistemi elettronici o informatici è diventato di cruciale rilevanza per la farmacia sia come attività economica che, in special modo, come attività a connotazione sanitaria. Attraverso la gestione informatizzata del magazzino è possibile conoscere in maniera dettagliata e puntuale la giacenza, lo storico vendite e, qualora siano caricate, anche le scadenze dei prodotti. Questo permette al titolare di avere sempre sotto controllo la propria merce garantendo

done qualità e sicurezza. Tutta la gestione della farmacia sta andando nella direzione di una digitalizzazione totale: il carico a magazzino, gli ordini, il controllo dei prodotti disponibili nel circuito di vendite, la vendita e lo scarico avvengono ormai attraverso operazioni al computer. Ciò è possibile perché ad ogni referenza è associato un codice a barre che indica il prodotto specifico. Attraverso una semplice lettura dello stesso è possibile effettuare tutte le operazioni sopra citate. Il software adottato dalla maggior parte delle farmacie lombarde è Wingsfar, un'interfaccia utente che permette di accedere a diverse funzioni integrate. Anche la consulenza e la vendita stanno approdando sulla rete. Numerose sono le farmacie che offrono servizi di consulenza via mail e sempre più esercizi si stanno attrezzando alla vendita diretta via internet di prodotti autorizzati. I siti internet delle farmacie come i profili sui social network rappresentano nuove frontiere per avvicinare il servizio farmaceutico al paziente, il tutto nel rispetto del codice deontologico.

NOTA: si ricorda che in Italia è vietata la vendita (non l'acquisto) di qualsiasi medicinale su internet mentre in altri paesi della zona Euro questo è consentito. La normativa nazionale è rappresentata dal D.lgs. n. 219/2006. La normativa comunitaria è invece rappresentata dalla Direttiva europea n. 62/2011, pubblicata ma non ancora in vigore e, soprattutto, mai recepita dall'Italia.

Giudizio Referente
Giudizio del *Tutor Aziendale*
Visto Ordine
Approvazione dell'*Ordine Competente*.

Visto Tutor
Firma del *Tutor* *Universitario*.

Il *Tutor Aziendale* è tenuto alla compilazione di un giudizio sulla attività di tirocinio svolta.

Gli studenti della facoltà di Scienze del Farmaco di Milano dovranno compilare e trasmettere al COSP il modulo di fine tirocinio entro e non oltre i 15 giorni dalla fine dello stesso.

Il *Tirocinante* a conclusione del periodo di tirocinio deve sottoporre il libretto all'*Ordine Competente* il quale provvederà alla sua valutazione. Ricevuto il parere positivo di quest'ultimo, il libretto deve essere controfirmato dal *Tutor Universitario* per attestarne la veridicità e consegnato in segreteria didattica.